

Foglietto della Settimana 17

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Il fuoco e la brezza: sul sentiero di Elia

Un'altra esperienza formativa nella fede e per la crescita della persona sono i "campiscuola" o meglio ritiri spirituali. Sì perchè ad essere coinvolto è lo spirito in un esercizio di crescita umana e cristiana.

Questa esperienza vale molto soprattutto perchè si ha l'occasione di stare con i ragazzi per l'intero arco della giornata.

Il tema dei campiscuola trae ispirazione dal racconto del profeta Elia, attraverso l'utilizzo del sussidio dell'Azione Cattolica Ragazzi.

La Santa Messa tutti i giorni e le preghiere lungo la giornata aiutano ad aprire l'orizzonte della vita alla presenza di Dio che accompagna sempre il cammino di ogni uomo.

L'ambiente di Rimella offre l'opportunità di vivere a contatto con la natura e, attraverso di essa, fare esperienza del proprio limite, ma anche raggiungere obiettivi che si pensavano impossibili.

Durante il ritiro, viene richiesta la collaborazione del preparare la tavola, lavare i piatti, tenere in ordine le stanze... piccoli servizi e richieste di collaborazione che aiutano a far crescere lo spirito del gruppo e, di conseguenza, l'idea di far parte di una comunità.

Ci auguriamo che tutto quello che verrà vissuto in questi giorni faccia crescere i nostri ragazzi e, tornando a casa, possano portare nelle proprie famiglie e con i loro amici un nuovo entusiasmo per la vita.

[In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”.] Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

È appena iniziato il grande viaggio verso Gerusalemme che caratterizza il cuore del racconto di Luca e subito l'evangelista racconta la vocazione e la missione dei 72 discepoli. Quel numero è significativo, perché nell'Antico Testamento qualificava i popoli: i missionari cristiani infatti portano a tutti i popoli della terra la pace messianica. Gesù mette in guardia i discepoli e annuncia loro possibili fallimenti; ma propone anche

dei gesti che sono una predicazione vivente per significare l'irruzione del Regno, cioè l'intervento definitivo di Dio. I profeti avevano annunciato la grande mietitura che Dio avrebbe compiuto "in quel giorno" e ora gli apostoli sono gli operai che la realizzano. Perciò devono rappresentare drasticamente l'urgenza della missione e l'assoluta fiducia in Dio: le direttive sull'equipaggiamento non prevedono la rinuncia al superfluo, ma chiedono di far a meno proprio di quei beni che potrebbero essere necessari alla missione. Gesù non offre norme di penitenza, ma richiede un atteggiamento significativo di fiducia assoluta: Dio ha cura dei suoi inviati ed essi dimostrano coi fatti di fidarsi, perché la predicazione del Vangelo è "cosa sua". Al ritorno, i discepoli sono pieni di gioia per il successo, ma Gesù li invita a gioire soprattutto perché sono conosciuti da Dio: la pace fondamentale infatti è la nostra relazione buona con il Signore.

VIVERE PER ANDARE A FARE IL BENE

La Parola di Papa Francesco

Gesù non vuole agire da solo, è venuto a portare nel mondo l'amore di Dio e vuole diffonderlo con lo stile della comunione, con lo stile della fraternità. Per questo forma subito una comunità di discepoli, che è una comunità missionaria. Subito li allena alla missione, ad andare. Ma attenzione: lo scopo non è socializzare, passare il tempo insieme, no, lo scopo è annunciare il Regno di Dio, e questo è urgente! e anche oggi è urgente! Non c'è tempo da perdere in chiacchiere, non bisogna aspettare il consenso di tutti, bisogna andare e annunciare. A tutti si porta la pace di Cristo, e se non l'accolgono, si va avanti uguale. Ai malati si porta la guarigione, perché Dio vuole guarire l'uomo da ogni male.... Che bello è questo! Non vivere per se stesso, non vivere per se stessa, ma vivere per andare a fare il bene!

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
"Adotta una Famiglia"	€ 2325,00	€ 710,00
"Sostegno di aree disagiate del mondo"	€ 1350,69	€ 0,00
"Vita Buona"	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 "Rebus Famiglia"	€ 7200,00	€ 4239,15

Offerte CatEst: già raccolti € 2716,00. € 250,00.

Festa a Garodino € 100,00.

Fino a sabato 13 giugno

Ritiri per ragazzi delle elementari, delle medie e delle superiori a Rimella. Don Enrico sarà assente dalla parrocchia.

Mercoledì 16 luglio

Ore 20.45 San Graziano
Concerto di campane in Onore della Madonna del Carmelo.

Ore 21.00 S. Rosario.

Domenica 21 luglio

Ore 10.30 San Graziano
S. Messa in occasione della Festa della Madonna del Carmelo



O Vergine Maria,
Madre e Regina del Carmelo,
Ti benedico e Ti ringrazio,
perché mi hai manifestato
il tuo amore e mi hai rivestito
del tuo santo abito in segno
della tua protezione.

Assistimi nel cammino
della vita, conservami fedele
nel tuo servizio, donami ogni
grazia che mi aiuti a vivere
la mia vocazione cristiana
secondo il mio particolare stato
di vita. Soprattutto, Vergine
Maria, ottienimi dal Padre
celeste di crescere nella carità
divina per raggiungere un
giorno la vita eterna. Amen.
Madre e Regina del Carmelo,
prega per noi. palpito del mio
cuore siano una protesta di
amore; che l'ultimo respiro sia
un atto di ardentissimo e
purissimo amore per te.

Intenzioni di messa

S 6		
17.00	San Rocco	Deff. Ramaciotti Marco; Avezzù Ada (Fam. Pizzi)
18.00	M.V. Assunta	Deff. Sagliaschi Maria e Baragiotta Riccardo; Cerri Nino [Fam. Delcaldo Giuseppe]; Lollini Adriano e Mimma (figlia);
D 7 XIV Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 8		
18.00	Monastero	Def. Kolbe Luigi
M 9		
18.00	Monastero	
M 10		
18.00	Monastero	Deff. Fam. Montibelli-Lonati
G 11 San Benedetto		
18.00	Monastero	
V 12		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Mario e Lidia Bonetti.
S 13		
17.00	San Rocco	Def. Zaninetti Antoinette
18.00	M.V. Assunta	Deff. Bruno, Teresa e Lino; Marco, Lidia e Adelfo; Borelli Gabriella; Bottega Luigino;
D 14 XV Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Chiara Farris; Tosalli Gino e Sala Elsa
10.30	M.V. Assunta	Per Comunità
L 15 Bonaventura		
18.00	Monastero	Deff. Mercede e Mario Scolari
M 16 Madonna del Carmelo Concerto di campane in onore della Madonna		
18.00	Monastero	Def. D'Alisa Carmine
M 17		
18.00	Monastero	
G 18		
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
V 19		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Fontaneto Neli e Modestini Luigi
S 20		
17.00	San Rocco	Deff. Giromini Giuseppe; Maria e Carlo; Franchi Giuseppe;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Cesare e Aurelia Erbetta; Nicolina e Bernardo Mezzano;
D 21 XVI Dom. T.O. Festa Madonna del Carmelo		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosetti Maria Teresa e Renzo
10.30	San Graziano	Festa della Madonna del Carmelo

Lampada del S.S.: 07/07 Ivana; 14/07 Ivana

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Cristo è il buon samaritano! Proviamo a rileggere questa parabola nella prospettiva cristologica come hanno insegnato i Padri della Chiesa, riconoscendosi una sintesi di storia della salvezza. L'uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico è Adamo, cioè l'umanità di sempre. L'uomo che abbandona la città celeste per scendere nella città delle tenebre incontra i briganti che lo lasciano mezzo morto. L'immagine dell'aggressione diabolica dice che il peccato rovina l'umanità: l'uomo è gravemente ferito e ha bisogno di aiuto. Il sacerdote e il levita, che passano a fianco e vanno oltre, rappresentano la religione

ebraica. Finalmente arriva uno straniero, che è in viaggio. Gesù è lo straniero divino, che durante il viaggio della sua esperienza terrena si fa vicino all'uomo, vede la sua condizione e ne ha compassione: quindi la cura. Ha preso su di sé la nostra natura ferita e l'ha portata in un albergo, perché non è ancora guarita del tutto. In greco Luca parla di un "ambiente che accogli tutti": è la Chiesa, a cui il Signore affida l'umanità ferita in via di guarigione. Gesù ha iniziato l'opera e la Chiesa la deve continuare. In quale personaggio della parabola ci riconosciamo? Scendiamo dal piedestallo di benefattori dell'umanità, perché la parabola è per noi: conviene che ci identifichiamo con l'uomo ferito! Gesù Cristo si è fermato vicino a me e fa di tutto per guarirmi.

CRISTIANO APERTO O FUNZIONARIO?

La Parola di Papa Francesco

Ci sono i cristiani funzionari, quelli che non sono aperti alle sorprese di Dio, quelli che fanno tanto di Dio ma non incontrano Dio. Quelli che mai entrano in stupore davanti a una testimonianza. Anzi, sono incapaci di dare testimonianza. Chiediamoci: "io sono un cristiano aperto a quello che il Signore mi dà ogni giorno, alle sorprese di Dio che tanta volte, come questo samaritano, ci mette in difficoltà?". Oppure "sono un cristiano funzionario: faccio quello che debbo e poi sono in regola?". Questa è la domanda: Sono aperto o sono funzionario chiuso alle mie regole? Ed è una bella domanda da farci oggi, tutti noi. Tutti noi, laici e pastori. Tutti.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Chi è il mio prossimo?

Il sacerdote e il levita non sono cattive persone perché non aiutano l'uomo aggredito dai briganti, rispondono semplicemente ad una regola del tempo, cioè che non era concesso loro di toccare i morti "...lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto".

Le regole sono buone ma per entrare nella vita ("Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?") ci vuole cuore.

Proposta:

LE DIECI PAROLE di papa Francesco è un libro dove si parla dei 10 "comandamenti" definendoli così: "nel libro dell'Esodo che contiene il Decalogo non si parla di Comandamenti ma di Parole. La differenza fra parola e comando è quella che c'è fra la relazione e l'estraneità".

Preghieria:

Dammi, mio Dio, te stesso, restituiscimi te stesso:
io ti amo, e se è poco, fa' che ti ami di più.

Non posso misurare, così da saperlo,
quanto mi manca dell'amore necessario
a gettare la mia vita tra le tue braccia
e a non toglierla di là finché non mi nasconda
"nel segreto del tuo volto".

So soltanto questo: che, all'infuori di te,
tutto è male per me,
e non solo ciò che è fuori di me,
ma anche ciò che è dentro,
e che ogni mia ricchezza,
che non sia il mio Dio, è povertà.

Amen.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

